

Appalti truccati, raccolti tutti i documenti

L'INDAGINE

Sono al vaglio degli investigatori del nucleo di polizia tributaria della guardia di finanza di Milano i documenti che le fiamme gialle ternane hanno sequestrato giovedì pomeriggio negli uffici amministrativi dell'azienda ospedaliera "Santa Maria".

Sotto la lente d'ingrandimento degli inquirenti tutti gli atti legati alla gara d'appalto per la fornitura e l'installazione del nuovo acceleratore lineare per la struttura complessa di radioterapia oncologica. L'unica a partecipare alla gara la Elekta spa, che si è aggiudicata sia i lavori di realizzazione del bunker che la fornitura del macchinario di ultima generazione.

I quattro manager dell'azienda, agli arresti domiciliari, sono accusati di aver preso accordi con dirigenti e primari delle dieci strutture ospedaliere finite nell'inchiesta coordinata dal capitano Carlo Della Gatta, del nucleo di polizia tributaria delle fiamme gialle di Mi-

lano, per ottenere bandi di gara "su misura", in modo da vincere gli appalti per la fornitura dei macchinari. La Elekta, secondo l'ipotesi investigativa, presentava le offerte meno vantaggiose dal punto di vista economico, ma le migliori quanto ai requisiti tecnici, in modo da vincere senza difficoltà le gare che gli investigatori hanno definito "d'assalto".

Tra i 22 indagati anche due medici dell'azienda ospedaliera ternana, che avrebbero avuto "contatti illegittimi", nella fase di dimostrazione dell'apparecchiatura oggetto di fornitura, con i manager della ditta che poi ha vinto l'appalto.

Gli avvisi di garanzia, con l'accusa di turbativa d'asta, sono stati notificati al termine del sequestro dei documenti legati alla gara d'appalto per l'acceleratore lineare.

Quanto alla fornitura, i concorrenti dovevano essere in possesso di un fatturato globale d'impresa maturato negli ultimi tre esercizi antecedenti la data di pubblicazione del bando, almeno pari a tre

volte l'importo della fornitura e di un fatturato per forniture analoghe realizzate nel settore oggetto della gara negli ultimi tre esercizi antecedenti la data di pubblicazione del bando, almeno pari a due volte l'importo della fornitura. A concorrere solo la Elekta spa, che si è aggiudicata l'appalto. A livello mondiale sono solo due le aziende in grado di partecipare a gare d'appalto per la fornitura di acceleratori lineari e relativi bunker per ospitarli. Attualmente la struttura complessa di radioterapia oncologica dell'azienda ospedaliera dispone di due acceleratori lineari. Il primo, acquistato nel 1995, dopo vent'anni di attività si fermerà a fine anno.

Il secondo è stato acquisito dal "Santa Maria" nove anni fa.

N.G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA